



























6. Politica e istituzioni¹

Nel dominio Politica e istituzioni si assiste a un diffuso miglioramento degli indicatori, sia nell'ultimo anno sia rispetto al 2010 (Tavola 1).

Migliora la fiducia nel Parlamento italiano, nel Sistema giudiziario e nei Partiti politici, sebbene il livello si mantenga molto basso; permane su livelli elevati, ma stabili nell'ultimo anno, la fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco. Proseguono, ma a ritmi bassi, i progressi relativi alla presenza delle donne nelle posizioni apicali: nel Parlamento, nei Consigli regionali e nelle società quotate in Borsa. I pochi segnali negativi riguardano la partecipazione alle elezioni del Parlamento europeo, in calo dal 2004. Ha votato alle elezioni europee del 2019 il 56,1% della popolazione di 18 anni e più, contro il 58,7% del 2014 e il 66,5% del 2009. Peggiora anche l'affollamento nelle carceri, tornato a crescere dal 2016.

Tavola 1. Indicatori del dominio Politica e istituzioni: valore dell'ultimo anno disponibile. Variazioni rispetto all'anno precedente e rispetto al 2010

INDICATORE	Valore ultimo anno disponibile	Variazione % (rispetto all'anno precedente)	Variazione % (rispetto al 2010)
1. Partecipazione elettorale (% , 2019) (a)	56,1		
2. Fiducia nel Parlamento italiano (punteggio medio, 2018) (b)	3,8		
3. Fiducia nel sistema giudiziario (punteggio medio, 2018) (b)	4,4		
4. Fiducia nei partiti (punteggio medio, 2018) (b)	2,7		
5. Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (punteggio medio, 2018) (c)	7,3		
6. Donne e rappresentanza politica in Parlamento (% , 2018) (d)	35,4		
7. Donne e rappresentanza politica a livello locale (% , 2019) (c)	21,1		
8. Donne negli organi decisionali (% , 2019) (e)	16,8		
9. Donne nei consigli d'amministrazione delle società quotate in borsa (% , 2019)	36,4		
10. Et� media dei parlamentari italiani (anni, 2018) (f)	47,6		—
11. Durata dei procedimenti civili (giorni, 2018) (c)	429,0		
12. Affollamento degli istituti di pena (detenuti per 100 posti, 2018)	117,9		

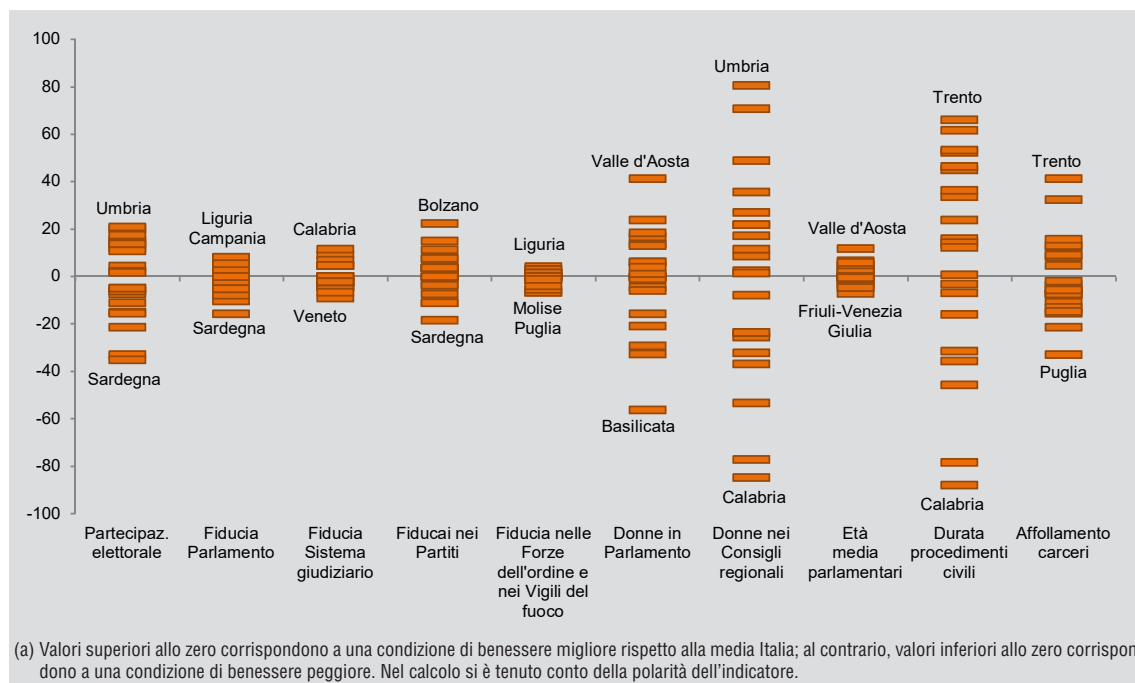
— Confronto non disponibile  Miglioramento  Stabilit   Peggioramento

(a) Dato 2010 non disponibile, variazione basata sul 2009; anno precedente = 2014.
 (b) Dato 2010 non disponibile, variazione basata sul 2011.
 (c) Dato 2010 non disponibile, variazione basata sul 2012.
 (d) Dato 2010 non disponibile, variazione basata sul 2008; anno precedente = 2014.
 (e) Dato 2010 non disponibile, variazione basata sul 2013.
 (f) Anno precedente = 2014.

Nota: Se la variazione relativa tra i due anni supera l'1%,   considerata positiva (colore verde), se   inferiore a -1%   considerata negativa (colore rosso). Nell'intervallo -1 e +1% la variazione   considerata stabile (colore grigio).

¹ Questo capitolo   stato curato da Barbara Baldazzi. Ha collaborato Miria Savioli.

Figura 1. Variazione percentuale di alcuni indicatori del dominio Politica e istituzioni rispetto al valore Italia per regione. Ultimo anno disponibile (a)



Le misure presentano una forte eterogeneità tra le regioni (Figura 1).

Gli indicatori più omogenei sul territorio sono quelli sulla fiducia, calcolati come media del punteggio dichiarato tra 0 e 10, che si attestano tuttavia su valori bassi, per la fiducia nei confronti tanto dei Partiti politici e del Parlamento italiano (media Italia pari, rispettivamente, a 2,7 e 3,8), quanto del Sistema giudiziario (4,4). Anche l'indicatore sull'età media dei parlamentari eletti nel Parlamento italiano nei collegi elettorali regionali presenta modeste variazioni tra regioni, con una età media più bassa in Valle d'Aosta (42 anni) e più alta in Friuli-Venezia Giulia (51 anni).

Una maggiore eterogeneità si registra invece per la partecipazione alle elezioni del Parlamento europeo: in Sardegna e in Sicilia l'affluenza alle urne è stata, rispettivamente, del 36,3% e del 37,5%, mentre in Umbria e in Emilia-Romagna sono andati a votare più del 67% degli aventi diritto.

Ancora più ampia la dispersione rispetto alla presenza di donne in Parlamento (soltanto il 15,4% di donne elette in Basilicata; quote superiori al 40% in Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Sicilia, Calabria, Puglia e Lazio) e, in maniera ancora più evidente, rispetto alla presenza di donne nei Consigli regionali. Molto distanti dalla media nazionale di donne elette (21,1%) sono i consigli della Calabria con il 3,2%, della Basilicata con il 4,8% e della Puglia, con il 9,8%. La quota di donne nei Consigli regionali in Umbria, Emilia-Romagna e Lazio, invece, supera il 30% (rispettivamente 38,1%, 36% e 31,4%).

La durata media effettiva dei procedimenti civili varia molto sul territorio: se in media in Italia occorrono 429 giorni, in Calabria si impiega quasi il doppio (806 giorni), mentre in Valle d'Aosta e nella provincia autonoma di Trento meno della metà (164 e 146 giorni).

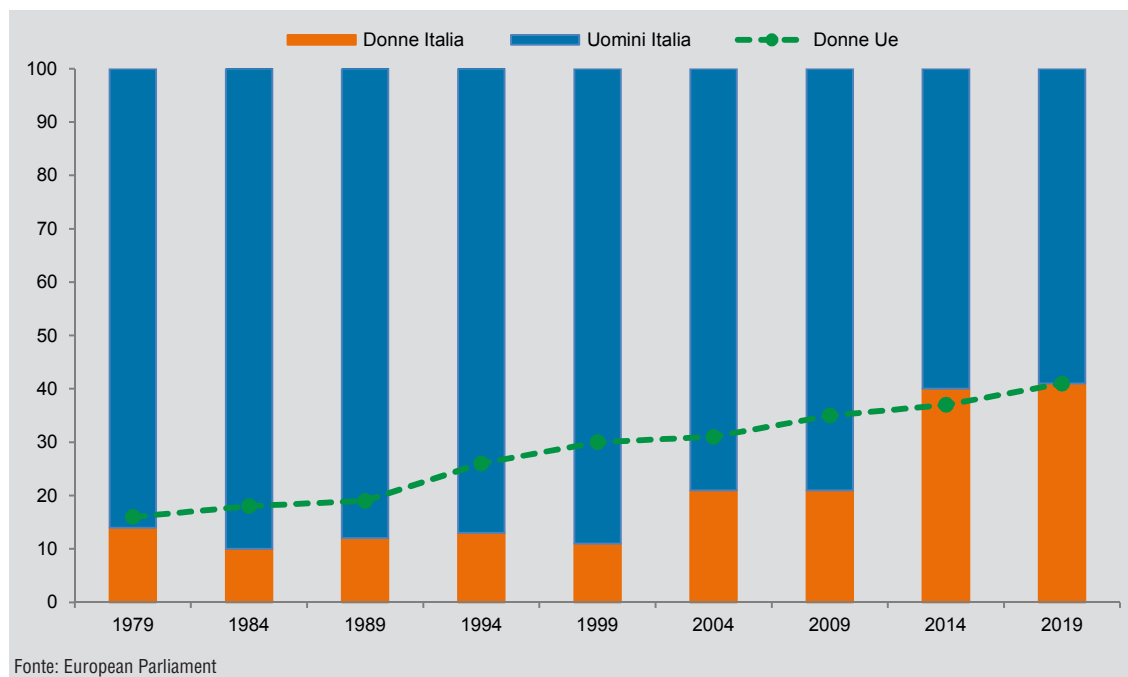
L'analisi sul complesso degli indicatori segnala un deciso arretramento della Sardegna e della Calabria, che registrano quasi sempre i valori più bassi.

Il confronto internazionale

Le elezioni europee del 2019 sono state caratterizzate da un aumento della partecipazione elettorale nel totale dei Paesi dell'Unione europea: l'affluenza alle urne media europea è, infatti, cresciuta di 8 punti percentuali, dal 42,6% al 50,6%. Tra i 6 paesi fondatori dell'Ue², la partecipazione in Belgio e Lussemburgo si mantiene su livelli elevati (88,5% e 84,2%), mentre si segnalano aumenti significativi in Germania (61,4%, 13 punti in più rispetto alle precedenti elezioni), Francia (50,1%, +8 punti percentuali) e Paesi Bassi (41,9%, +4 punti percentuali). In Italia, invece, l'affluenza è diminuita, passando dal 58,7% del 2014 al 56,1% del 2019 (hanno votato il 58% dei maschi e il 54,3% delle femmine). In Danimarca, Spagna e Malta, oltre il 60% degli aventi diritto è andato a votare; in Grecia, Svezia, Austria, Lituania e Romania oltre il 50%. Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia e Croazia hanno raggiunto un'affluenza alle urne inferiore al 30%.

Stabile la rappresentanza femminile nel Parlamento europeo: nel 2019 il 40,7% di eletti sono donne. La rappresentanza italiana femminile nel Parlamento europeo è, invece, in crescita: 41,7%, quasi il doppio rispetto a dieci anni prima (era il 21% nel 2009, Figura 2).

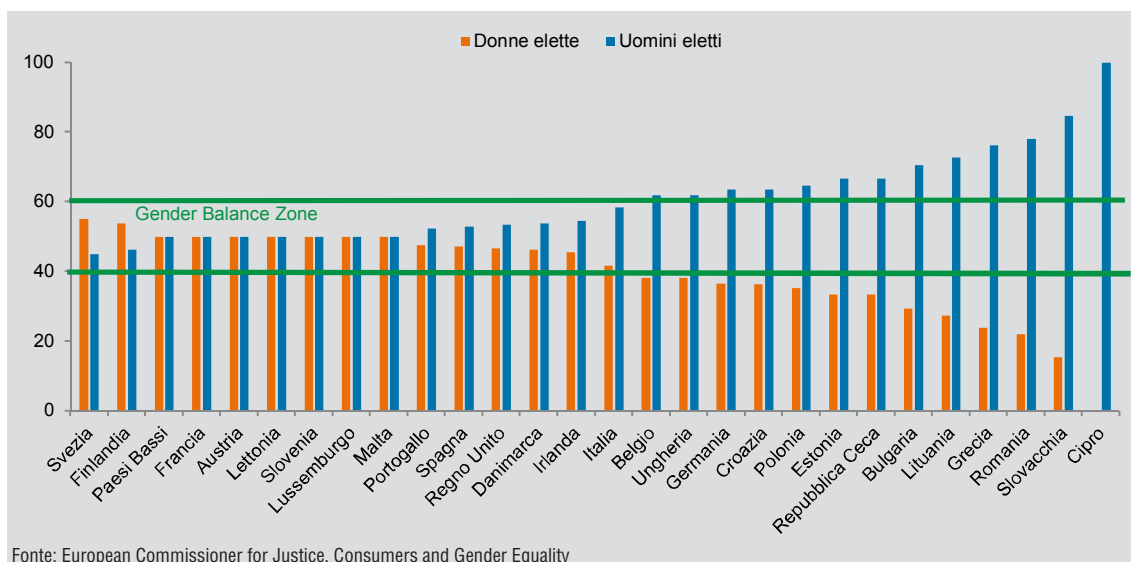
Figura 2. Percentuale di donne e uomini eletti al Parlamento europeo sul totale degli eletti in Italia e in Ue28. Anni 1979-2019



Sono 15 le nazioni europee che hanno eletto al Parlamento europeo una quota di donne superiore al 40% del totale, raggiungendo la *Gender Balance Zone*, cioè una percentuale di elette compresa tra il 40% e il 60%. In Svezia e Finlandia le donne superano il 50% degli eletti; nei Paesi Bassi, in Francia, Austria, Lettonia, Slovenia, Lussemburgo e Malta l'eguaglianza di genere è al 50%; ed infine, in Portogallo, Spagna, Regno Unito, Danimarca, Irlanda e Italia la quota femminile varia tra il 47,6% e il 41,7% (Figura 3).

² Circa il 47% della popolazione dell'Ue28 vive in queste sei nazioni.

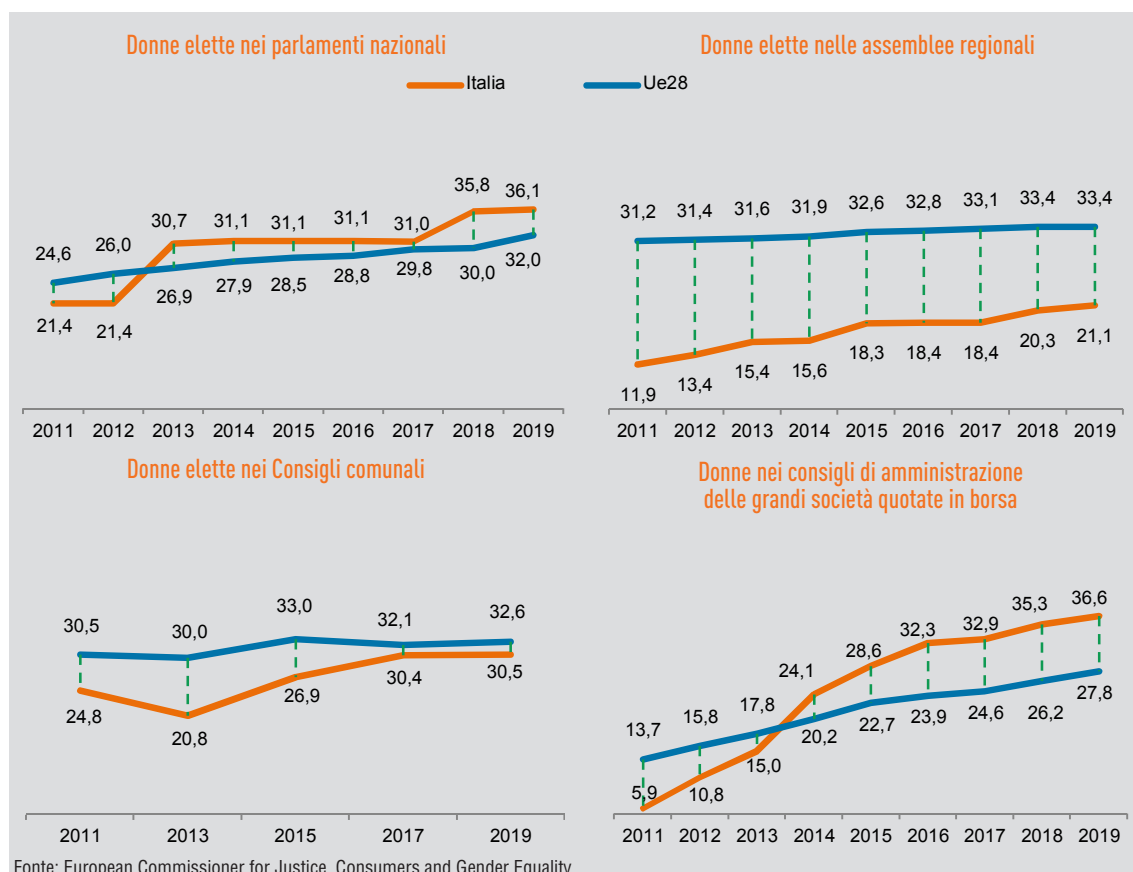
Figura 3. Percentuale di donne e uomini eletti al Parlamento europeo sul totale degli eletti per nazione. Anno 2019



Fonte: European Commissioner for Justice, Consumers and Gender Equality

Esaminando altre istituzioni decisionali e politiche a livello nazionale ed europeo emerge un lento ma costante aumento della presenza femminile in Italia, come in Europa, anche se sembra non esserci una crescita tale da raggiungere, in tempi brevi, la *Gender Balance Zone* (Figura 4).

Figura 4. Percentuale di donne elette nei Parlamenti nazionali, nelle Assemblies regionali, nei Consigli comunali e nelle grandi società quotate in Borsa in Italia e nella media Ue28. Anni 2011-2019



Fonte: European Commissioner for Justice, Consumers and Gender Equality

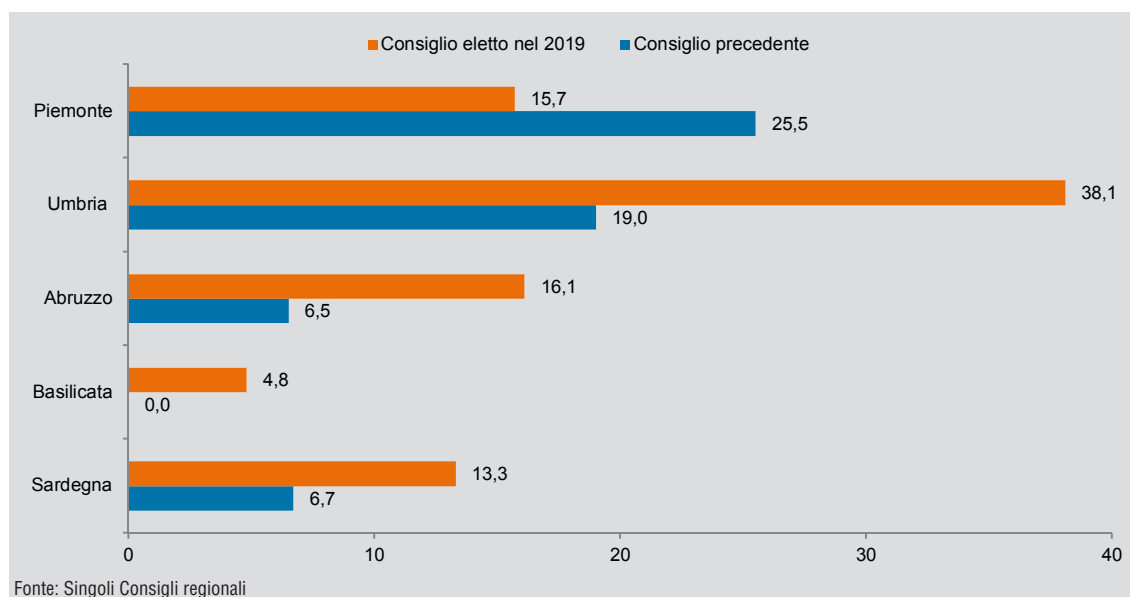
Le elezioni politiche del 2018 hanno visto crescere la presenza femminile nel Parlamento italiano (35,8%, contro il 31% della legislatura precedente). Nei consigli di amministrazione delle grandi società quotate in Borsa si rafforza il *trend* positivo avviatosi nel 2013-2014: per l'Italia³ nel 2019, nei consigli di amministrazione, è donna 1 componente ogni 3, contro il 27,8% della media europea. Nei Consigli comunali, le donne elette sono il 30,5%. La presenza delle donne nelle Assemblee regionali rimane bassa, anche se mostra un incremento continuo.

I dati nazionali

In aumento la presenza di donne nei Consigli regionali, ma non in tutte le regioni

Nel 2019 si sono svolte cinque elezioni regionali. In 4 regioni su 5, la percentuale di donne elette è aumentata: in Basilicata, 1 consigliera regionale (4,8% sul totale dei consiglieri); in Sardegna la quota di donne è raddoppiata, dal 6,7% al 13,3%; in Abruzzo si è passati dal 6,5% al 16,1% ed in Umbria dal 19% al 38,1%. La quota di elette è diminuita soltanto in Piemonte, passando dal 25,5% al 15,7% (Figura 5).

Figura 5. Percentuale di donne elette nei Consigli regionali insediati nel 2019 e confronto con il Consiglio precedente



Per il totale dei Consigli regionali, la percentuale di donne continua a crescere, seppur molto lentamente, dal 12,9% del 2012 al 20,3% nel 2018, fino al 21,1% nel 2019. Le donne nelle posizioni apicali delle autorità di garanzia e regolazione, del corpo diplomatico, della

³ Hanno contribuito: la legge 120/2011 sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati; la legge 215/2012 per il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali e in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni; il Dpr n. 251 del 2012 sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni; la legge 65/2014 relativa alle elezioni del Parlamento europeo e la legge 56/2014 per i governi locali.

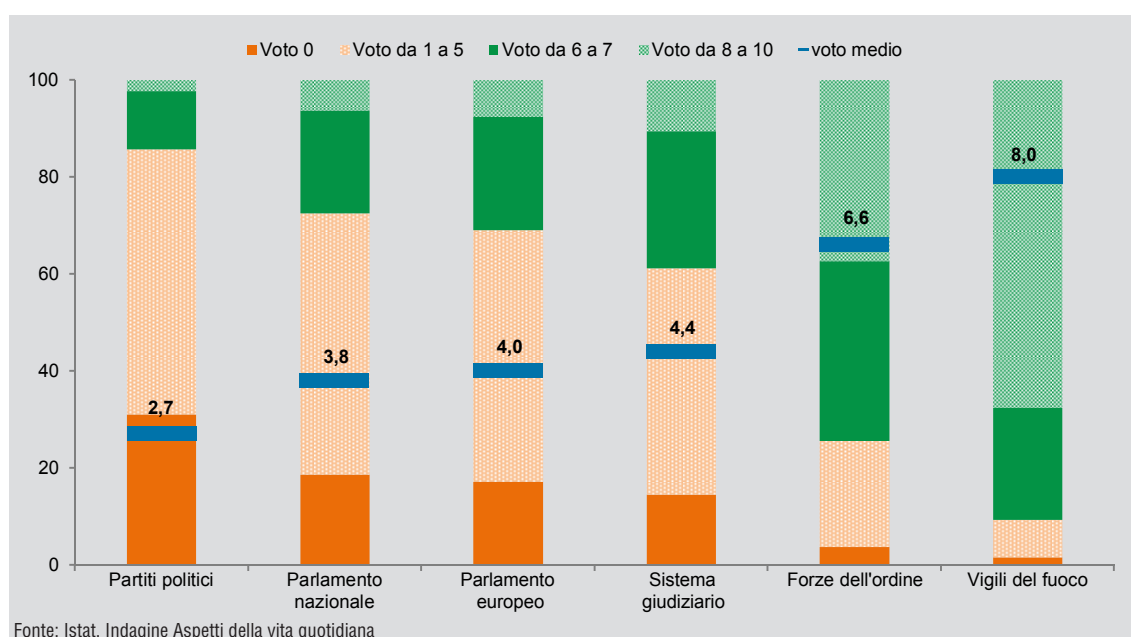
Corte costituzionale, del Consiglio superiore della magistratura e della Consob raggiungono, mediamente, poco più del 16%.

Aumenta la fiducia nelle istituzioni; sempre molto bassa quella nei partiti

Nel 2018, la fiducia in alcune istituzioni è migliorata: la sufficienza è stata accordata dal 38% dei cittadini di 14 anni e più al Sistema giudiziario (erano il 35,6% nel 2017); dal 27% al Parlamento nazionale (rispetto al 22,2% del 2017) e soltanto dal 14% ai Partiti politici (erano il 10,9% nel 2017). Il voto medio, quindi, rimane al di sotto della sufficienza: 4,4 per il Sistema giudiziario, 3,8 per il Parlamento nazionale e 2,7 per i Partiti politici. Nel 2018, anno che ha preceduto le elezioni europee, il Parlamento europeo ha ricevuto una valutazione positiva dal 30,4% dei cittadini, con un voto medio di fiducia pari a 4 su 10.

Sentimenti di fiducia più elevati sono stati espressi per le Forze dell'ordine, con il 73,1% di giudizi sufficienti e un voto medio pari a 6,6, e per i Vigili del fuoco, con l'89% di giudizi sufficienti e un voto medio pari a 8.

Figura 6. Persone di 14 anni e più per voto di fiducia verso le diverse istituzioni. Anno 2018.

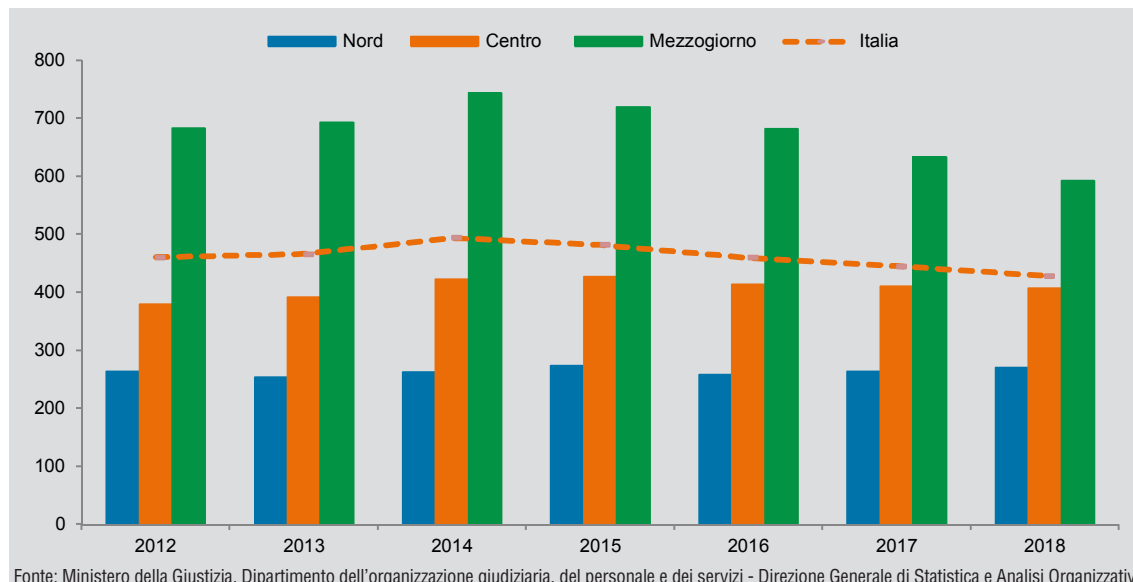


Prosegue la riduzione della durata media effettiva dei procedimenti civili

Nel 2018, la durata media effettiva dei procedimenti civili è stata di 429 giorni. Nel Mezzogiorno, dove il carico degli arretrati è più elevato, i procedimenti civili si espletano mediamente in 592 giorni (in netta diminuzione, però, rispetto al 2017: 40 giorni in meno), nel Nord in 270 giorni, nel Centro in 407 giorni (Figura 7).

Le regioni dove i procedimenti, in media, durano meno sono la provincia autonoma di Trento (146 giorni), seguita dalla Valle d'Aosta (164) e dal Friuli-Venezia Giulia (201); di contro, i procedimenti superano i 700 giorni in Basilicata (765) e Calabria (806).

Figura 7. Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari per ripartizione geografica. Anni 2012-2018.

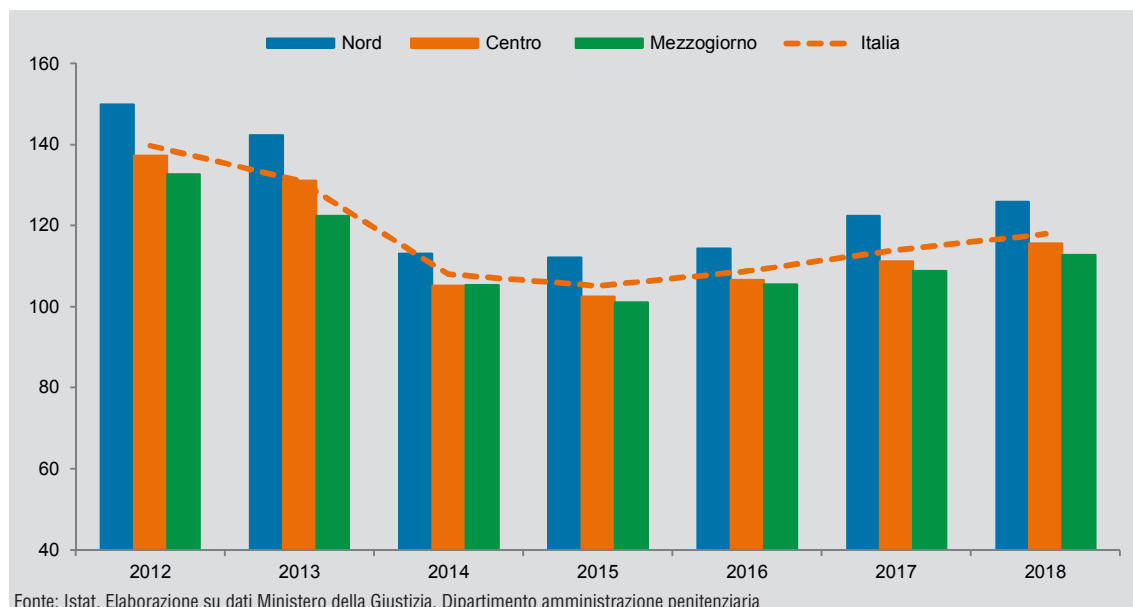


Aumenta ancora l'affollamento nelle carceri

Gli importanti progressi registrati tra il 2012 e il 2015 nell'affollamento delle carceri sono stati parzialmente erosi dal peggioramento dell'ultimo triennio. Nel 2018 l'indice di affollamento ha raggiunto il livello di 117,9 detenuti ogni 100 posti (era 105,2 nel 2015, Figura 8). La situazione continua ad essere più grave al Nord (126 detenuti ogni 100 posti), rispetto al Centro (115,7) e al Mezzogiorno (112,9).

Solo la provincia autonoma di Trento, la Sicilia e la Sardegna presentano indici inferiori a 100 detenuti per 100 posti, mentre il Molise e la Puglia presentano valori superiori a 140.

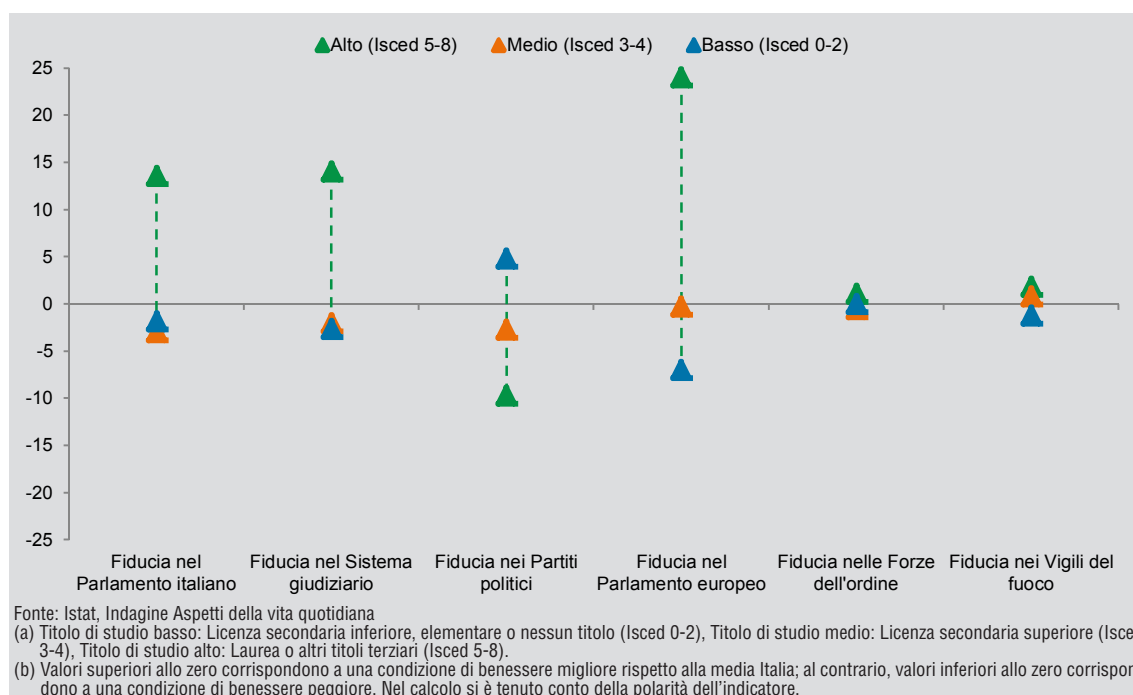
Figura 8. Indice di affollamento degli istituti di pena per ripartizione geografica. Anni 2012-2018.



La fiducia nelle istituzioni non è influenzata dal titolo di studio

I livelli di fiducia⁴ non sembrano essere influenzati dal titolo di studio conseguito. Il livello di istruzione non influisce sul sentimento di fiducia per le Forze dell'ordine e i Vigili del fuoco. La popolazione più istruita mostra un livello di fiducia nelle istituzioni nazionali e europee solo marginalmente più elevato. La differenza più marcata è per la fiducia nel Parlamento europeo: il 37,7% di coloro che possiedono un titolo di studio alto esprime un voto sufficiente per il Parlamento italiano, contro il 28,3% di chi ha un titolo di studio basso. Per i Partiti politici, anche se non emergono sostanziali differenze, il fenomeno si ribalta: il 14,6% dei meno istruiti esprime un sentimento positivo, contro il 12,6% dei più istruiti (Figura 9).

Figura 9. Variazione percentuale di alcuni indicatori del dominio Politica e istituzioni rispetto al valore Italia per titolo di studio. Ultimo anno disponibile (a) (b)



Gli indicatori

- 1. Partecipazione elettorale:** Percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto.
Fonte: Ministero dell'Interno.
- 2. Fiducia nel Parlamento italiano:** Punteggio medio di fiducia nel Parlamento italiano (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
- 3. Fiducia nel Sistema giudiziario:** Punteggio medio di fiducia nel Sistema giudiziario (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
- 4. Fiducia nei partiti:** Punteggio medio di fiducia nei partiti (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
- 5. Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco:** Punteggio medio di fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
- 6. Donne e rappresentanza politica in Parlamento:** Percentuale di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati sul totale degli eletti.
Fonte: Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.
- 7. Donne e rappresentanza politica a livello locale:** Percentuale di donne elette nei Consigli regionali sul totale degli eletti.
Fonte: Singoli Consigli regionali.
- 8. Donne negli organi decisionali:** Percentuale di donne in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti. Gli organi considerati sono: Corte costituzionale; Consiglio Superiore della Magistratura; Autorità di garanzia e regolazione (Autorità garante della concorrenza e del mercato, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Garante per la protezione dei dati personali); Consob; Ambasciatrici.
Fonte: Varie.
- 9. Donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa:** Percentuale di donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa sul totale dei componenti.
Fonte: Consob.
- 10. Età media dei parlamentari italiani:** Età media dei parlamentari al Senato e alla Camera
Fonte: Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.
- 11. Durata dei procedimenti civili:** Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari (Settore Civile - Area Scid al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e dal 2017 della Verbalizzazione di dichiarazione giurata).
Fonte: Ministero della giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa.
- 12. Affollamento degli istituti di pena:** Percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare.
Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria.

Indicatori per regione e ripartizione geografica

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Partecipazione elettorale (a)	Fiducia nel Parlamento italiano (b)	Fiducia nel Sistema giudiziario (b)	Fiducia nei partiti (b)	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (b)	Donne e rappresentanza politica in Parlamento (c)
	2019	2018	2018	2018	2018	2018
Piemonte	64,7	3,7	4,4	2,6	7,3	35,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	51,9	3,4	4,2	2,4	7,3	50,0
Liguria	58,5	4,1	4,6	2,8	7,6	25,0
Lombardia	64,1	3,9	4,3	2,8	7,3	29,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	59,9	3,5	4,4	2,9	7,5	44,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>62,8</i>	<i>3,6</i>	<i>4,6</i>	<i>3,3</i>	<i>7,4</i>	-
<i>Trento</i>	<i>57,3</i>	<i>3,5</i>	<i>4,2</i>	<i>2,5</i>	<i>7,5</i>	-
Veneto	63,7	3,6	4,0	2,7	7,4	33,8
Friuli-Venezia Giulia	57,0	3,9	4,4	2,8	7,5	35,0
Emilia-Romagna	67,3	3,7	4,2	2,7	7,4	35,8
Toscana	65,8	3,9	4,3	2,8	7,4	33,3
Umbria	67,7	4,0	4,3	2,7	7,3	37,5
Marche	62,1	3,8	4,1	2,8	7,3	37,5
Lazio	53,3	4,0	4,4	2,7	7,3	40,2
Abruzzo	52,6	3,6	4,3	2,6	7,3	23,8
Molise	53,3	4,0	4,4	2,9	6,8	40,0
Campania	47,6	4,1	4,8	3,1	6,8	36,8
Puglia	49,8	3,9	4,7	2,9	7,2	41,3
Basilicata	47,3	3,8	4,3	2,7	6,9	15,4
Calabria	44,0	4,0	4,9	3,0	7,0	41,9
Sicilia	37,5	3,6	4,6	2,4	7,3	43,8
Sardegna	36,3	3,2	4,3	2,2	7,2	28,0
Nord	63,7	3,8	4,3	2,7	7,4	33,0
Centro	59,3	3,9	4,4	2,7	7,3	37,5
Mezzogiorno	44,7	3,8	4,6	2,8	7,1	37,4
Italia	56,1	3,8	4,4	2,7	7,3	35,4

(a) Per 100 aventi diritto;

(b) Fiducia media su una scala 0-10 espressa da persone di 14 anni e più;

(c) Per 100 eletti;

(d) Percentuale di donne sul totale dei componenti;

(e) Esclusi i senatori e i deputati eletti nelle circoscrizioni estero e i senatori a vita;

(f) Durata media in giorni.

(g) Numero di detenuti per 100 posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare.

Donne e rappresentanza politica a livello locale (c)	Donne negli organi decisionali (d)	Donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa (d)	Età media dei parlamentari italiani (e)	Durata dei procedimenti civili (f)	Affollamento degli istituti di pena (g)
2019	2019	2019	2018	2018	2018
15,7	-	-	47,8	204	112,6
22,9	-	-	42,0	164	122,1
16,1	-	-	47,3	237	130,7
24,7	-	-	48,6	284	136,4
25,7	-	-	48,2	183	79,1
25,7	-	-	230	126,4
25,7	-	-	146	69,2
21,6	-	-	47,9	361	126,7
14,3	-	-	51,0	201	133,5
36,0	-	-	49,0	273	126,7
26,8	-	-	47,7	368	108,3
38,1	-	-	46,3	458	107,3
19,4	-	-	45,6	376	103,6
31,4	-	-	49,5	426	124,3
16,1	-	-	46,5	327	120,3
28,6	-	-	46,6	443	143,3
23,5	-	-	47,7	582	124,7
9,8	-	-	44,5	625	157,0
4,8	-	-	47,9	765	135,4
3,2	-	-	45,3	806	102,6
21,4	-	-	44,8	564	99,6
13,3	-	-	49,9	497	79,8
22,8	-	-	48,4	270	126,0
28,5	-	-	48,2	407	115,7
15,8	-	-	46,2	592	112,9
21,1	16,8	36,4	47,6	429	117,9

